

## III.

## ABBUONAMENTO

PER GENOVA

Trimestre Ln. 2. 80  
Semestre » 5. 50  
Anno . . » 10. 50

A domicilio più  
Cent. 80 ogni Tri-  
mestire.

PER LO STATO

(franco di Posta)

Trimestre Ln. 4. 50  
Semestre » 8. 50  
Anno . . » 16. —

Esce il Martedì,  
Giovedì e Sabato  
di ogni settimana  
regolarmente, oltre  
i Supplementi ri-  
chiesti dalle circo-  
stanze.

Le Lettere ed i  
Mandati Postali si  
diriggevano Fran-  
chi al Gerente del  
Giornale.

Le inserzioni si  
riceveranno a Cen-  
tesimi 50 la linea.

Per tutta la Sar-  
degna gli Abbuo-  
namenti si ricevono  
dal Sig. F. G. Cri-  
vellari in Cagliari  
Casa Boyl.

Nel Numero venturo daremo IL VERO MANIFESTO DEL MALAPARTE, che abbiamo ricevuto pel solito canale ufficiale!!! Daremo pure un Articolo sul CONCORDATO che si vocifera conchiuso con Roma.

## DUE PAROLE AGLI ELETTORI DEL VI. CIRCONDARIO

Elettori! Voi siete, fra tutti gli Elettori, di Genova, quelli che abbiano maggior fama di attività, di accordo e di liberalismo nell'esercizio dei propri diritti. Mentre in alcuni degli altri Collegi potè trionfare l'intrigo e il retrogradume colla maschera della moderazione, voi soli vi mostraste sempre invariabili ed inaccessibili ad ogni sorta di raggio; voi soli non mostraste mai indolenza, e non vi lasciate mai accalappiare nella rete dei moderati. I nomi di CABELLA e di GAVOTTI, usciti successivamente dalle urne del vostro Collegio Elettorale, provano che noi non v'aduliamo, ma che questa lode a giusto titolo vi appartiene, perchè i vostri voti Democratici e indipendenti ve l'hanno ormai assicurata!

Ebbene, o Elettori! Se quelle due elezioni formano il miglior elogio del vostro senno politico e della vostra costanza, sappiate imitarle! Se esse vi danno dei diritti alla pubblica riconoscenza, v'impongono pure dei doveri, e voi dovete adempirli con una elezione che non manchi alla fede politica delle due prime; e noi non dubitiamo punto che saprete farlo. Convocati il giorno di domani per eleggere un terzo Deputato nel corso di questa Sessione, voi saprete corrispondere alla fama che vi siete acquistata.

Che cosa dovete voi cercare nel vostro candidato? Anzitutto la moralità politica; ch'egli cioè non abbia mai mutato bandiera, nè sia capace di mutarla per quanto può giudicarsi dai suoi antecedenti politici, nè per ambizione, nè per interesse. Secondo, ch'egli sia Democratico, decisamente Democratico e senza restrizioni mentali. Terzo, che in mezzo al patrocinio degli interessi generali d'Italia non dimentichi i particolari



145

CIASCUN NUM.  
CENTESIMI 10

Le Associazioni si ricevono in Genova all'Ufficio della Direzione della *Maga*, Piazza Cattaneo; negli altri luoghi depositando al rispettivo Ufficio postale l'ammontare dell'abbonamento ritirando il Buono equivalente e rimettendolo direttamente a questa Direzione franco di spesa.

Si trova quindi vendibile in Torino da Pietro De Maria Librajo in via Dora Grossa, in Alessandria da Carlo Moretti, in Novara da Carlo Missaglia, a Oneglia da Martino Berardi, a Tortona da Gaetano Torri e a Chiavari da G. B. Borzone.

di Genova, e specialmente i suoi interessi materiali nelle quistioni vitalissime della Città-Portofranco, del Dock, della Darsena e della riforma della nostra Marina Militare ormai caduta così in basso. Quarto, che non sia un fossile, una cariatide, una statua, che non sappia che alzarsi, sedersi, entrare ed uscire, votare nella prova e nella controprova, ma che sappia anche dir due parole in una questione, che posseda infine qualche poco di quella facoltà, che anticamente si diceva oratoria, ed ora si chiama Parlamentare!!!

Noi certo siamo meno di qualunque altro amici degli instancabili cicalatori del Parlamento, ma, per Dio, dobbiamo confessare che è una vera vergogna per noi, che fra i Deputati Genovesi, ad eccezione di Asproni che è bensì Italianissimo ma non è Genovese, non vi sia un creatore. È ben vero che prima della facoltà oratoria deve cercarsi in un Deputato l'indipendenza del voto, ma poichè in molti Collegi di Genova non abbiamo neppure saputo sceglier questa, abbiate almeno voi, o Elettori del sesto Circondario, il merito d'aver saputo trovare l'una e l'altra.

Dopo ciò, aspetterete voi forse, o Elettori, che noi vi proponiamo un nome; ma noi amiamo meglio di lasciar del tutto libera la vostra scelta. Le questioni di nomi propri non sono quelle di cui deve più preoccuparsi la Democrazia. Quindi qualunque sia il candidato da voi prescelto, purchè adempia a tutte le condizioni che noi vi abbiamo esposto, o almeno alle più essenziali, sarà sempre per noi il benvenuto.

Elettori! Mentre la libertà in Francia è stata in tal modo compromessa per un'Assemblea reazionaria, mostrate voi che senza godere del suffragio universale, ma col solo suffragio ristretto, sapete salvare quella che ancora ci resta in Piemonte. Nè vi lasciate raggirare da coloro che vi accenneranno per isgomentarvi il fantasma Imperiale sulla Senna. Quel fantasma deve sparire! — Ma per gli Elettori di CABELLA e di GAVOTTI queste sono vane parole, ingiuriosi timori! Voi sapete il vostro dovere e basta.

## CON CHI È D'ACCORDO NAPOLEONE?

Questa domanda si fanno a vicenda fra loro gli amici, e generalmente le risposte sono tante quante sono le teste. Chi vuole che il Colpo di Stato sia un suggerimento della Russia, la quale il giorno innanzi si pretende abbia mandato 75 milioni a Luigino per le spese occorrenti... Vi sono certuni che danno per così positivo un tal fatto, che pare abbiano veduti i gruppi ed il numerario... Poveri gonzi! Altri dicono che nella frittata della Francia, vi ha un paio d'uova almeno il Re di Napoli, il quale giorni prima avea mandato per istaffetta a Napoleone VENTI milioni! Poveri babbei! Molti dicono che l'Inghilterra sapeva tutto da più mesi, che l'Unicorno Inglese è il tutto di Napoleone; che Palmerston e Luigino sono compari; che la Regina e Bonaparte dormono insieme; che Luigino è affetto di male Inglese, come la Regina di mal Francese; che Inghilterra e Francia sono due cani che mangiano nell'istessa scodella; che sono due ladri di Pisa che di giorno si sfasciano il viso dai pugni e di notte vanno a svaligiar botteghe assieme; dicono che Napoleone ha ai suoi comandi la flotta Inglese; che può disporre dei milioni della City; che in sostanza Napoleone è più Imperatore a Londra che a Parigi... Poveri minchioni! Vi sono di quelli, e sono almeno i più spiritosi, che dicono che Napoleone era d'accordo con Changarnier, Bedeau, Lamoricière, Cavaignac prima di muovere una paglia, e che li ha fatti carcerare così per celia, per dar della polvere negli occhi alla Plebaglia, per farli insomma credere suoi avversarii e nulla più... Poveri sciocchi!!! Altri, (e son di quella genia che spera colla borsa dell'Olio Santo sul letto, e colla bara nella porta; di quelli che dappertutto vedono combinazioni, provvidenza, destino e cose simili) vanno buccinando che Napoleone era d'accordo coi Repubblicani, coi Rossi, e che ben presto ce ne accorgeremo; che le barricate sono state fatte per gabbare i legittimisti, e che in fin de' conti il maggior numero dei morti fu tra i *Paletots* e non fra le *blouses*... Poveri ciuchi!... Luigino non può essere d'accordo colla Russia, perchè la Russia ha tutt'altro per la testa che il trionfo d'un rivoluzionario... Essa non ammette che il diritto divino, la *legittima successione*, e Napoleone, per tiranno, per birbante che sia, sarà sempre agli occhi della Russia un rivoltoso, il Nipote di quell'altro galantuomo, che se non fossero stati i ghiacci di Mosca, forse forse Mastro Nicola sarebbe in Siberia a pescar merluzzo... Andiamo innanzi! -- Il Re di Napoli spedir quattrini a Bonaparte? Ma non sapete, per Dio, che il Bomba con tutto il suo gesuitismo, con tutta la sua cattolicità, non darebbe cento ducati al Papa come Papa, quand'anche lo vedesse, come San Lino, a masticarsi una foccaccia di segala? Gliene darà anche mille come a Re suo vicino, ma come a Papa! Oh no davvero... E volete dunque che un uomo di morale così stretta, mandi VENTI milioni a un Bonaparte, al Nipote di quel tale che fece scappare suo nonno, al parente di Murat che osò incoronarsi Re di Napoli?... E forsechè gl'interessi del Bomba non sono gli stessi del Russo?... Fosse per *Cambrodo*, tanto tanto il Bomba caverebbe qualche carlino, ma per Luigino?... Dio ce ne scampi. — Napoleone non può esser d'accordo coll'Inghilterra, perchè l'Inghilterra (e non fa male per Dio!... così lo potesse fare l'Italia!) non è d'accordo con veruno; non ha che una semplice deferenza pei biglietti di Banca, per le verghe d'oro, per le ghinee; del rimanente poi si aggiusta come può; mentre fa l'amica con Tizio, gli cava di tasca l'orologio; mentre sorride a Sempronio, gli ruba il mocichino... L'Inghilterra finge sempre di adorare il Sole che nasce, e frattanto pensa al modo di farlo tramontare... L'Inghilterra poi per mille ragioni deve temere di un Napoleone, il quale quantunque sia di GESSO, o almeno lo paia, pure ha sempre un brutto nome... Ce n'è più?... — Napoleone d'accordo con Bedeau, che poco mancò non restasse freddo il giorno 2?... con Lamoricière che dalla bile, al momento dell'arresto, faceva sangue dal naso?... con Cavaignac che ha particolari interessi per isbancare il Presidente? E questa, lettori miei, è roba da Manicomio... — Napoleone in lega coi Repubblicani, mentre li ha fatti mitragliare dai suoi birri?... E i Repubblicani che rispettano la Costituzione e le leggi, possono essere in lega con un uomo che s'ha nettato il Sedici della stessa Costituzione?... Questo sarebbe un insulto. Ma dunque in nome di Dio, con chi è d'accordo Napoleone?

Due parole e siete serviti: NAPOLEONE È D'ACCORDO CON SÈ MEDESIMO. Finchè avrà sigari, vino di Bordò e milioni rubati alla Banca, l'Armata, lo Stato Maggiore e tutti i Generali saranno con lui. Quando avrà la borsa asciutta, gli volteranno le calcagna, pronti a far parata a VINCENNES quando Mastro ALLUNGA gli preparerà il palco... come già fecero per Luigi XVI!!! Procuri Napoleone di aver sempre dei *Napoleoni*, perchè altrimenti sarà un affar serio! Si ricordi che la Truppa Francese è di chi la paga meglio e di chi sa portarla dove si può far quattrini e riempire lo zaino!

## CHIRIBIZZI

— Diceva jeri un tale: *ad ogni ora possono nascer funghi*. — Un altro gli rispondeva: *non crederci, perchè sono fuori di stagione*. — *Non è vero*, replicò il primo; *i funghi, di cui parlo io, sono di tutte le stagioni*. — *Possibile? Vorrete dire che nasceranno ROSSI?* — *Sicuramente!!!* — *Amen!!!* — I due amici si lasciarono ripetendo *Amen*, cioè sperando che i funghi sarebbero nati ROSSI.

— Dicesi che il nostro Governo avesse già in pronto la Legge d'incameramento dei beni Ecclesiastici e del Matrimonio Civile per l'indomani della notizia del trionfo della Rivoluzione Francese. Pare che questo progetto sia stato abbandonato dopo le ultime notizie!!!

— A Parigi un disgraziato che staccava un proclama, veniva fucilato sull'istante! Bisogna diventar Napoleonici per forza... *O vivi, o morti!*

— Fra gli arrestati da Napoleone si contano il Generale Oudinot, il glorioso bombardatore di Roma, e il Signor *Leo de Laborde* che aveva un giorno innanzi proposto il ristabilimento della Monarchia. Poi si dica ancora che la Democrazia non ha guadagnato un terno al lotto col colpo di Stato del Malaparte. Ma che cosa poteva desiderare di più per vedere in prigione gli Oudinot e i *Leo de Laborde*? La *Maga* confessa che non avrebbe potuto proprio sperar di meglio, e grida con tutto il cuore *Viva Napoleone!* Ben inteso che a quell'*Evviva* va aggiunto il *secundum quid* e il *donec* non lo ammazzino. Intendiamoci bene!

— Alcuni danno un gran peso al riconoscimento fatto dal Governo Inglese dell'usurpazione del nuovo Vitellio Napoleonico. Quanto a noi non possiamo dargliene alcuno. Palmerston riconosce tutti i Governi del mondo purchè siano costituiti, anche i più rossi e i più neri, senza far alcuna differenza fra loro. Purchè le stoffe Ingresi si continuino a vendere con profitto su tutti i mercati, poco gli importa che a Parigi comandi Napoleone, oppure Ledru-Rollin; ma fuori di questa neutralità dell'indifferenza, chi si desse a credere che l'Inghilterra potesse essere sviscerata amica del nipote dello zio, mostrerebbe d'ignorare ciò che lo zio ha fatto all'Inghilterra, e non si ricorderebbe più nè di Trafalgar, nè di Aboukir, nè di Waterloo, nè di Pitt, nè di Castelreagh. Amici si, ma tabacco no! Ecco ciò che dice Palmerston!

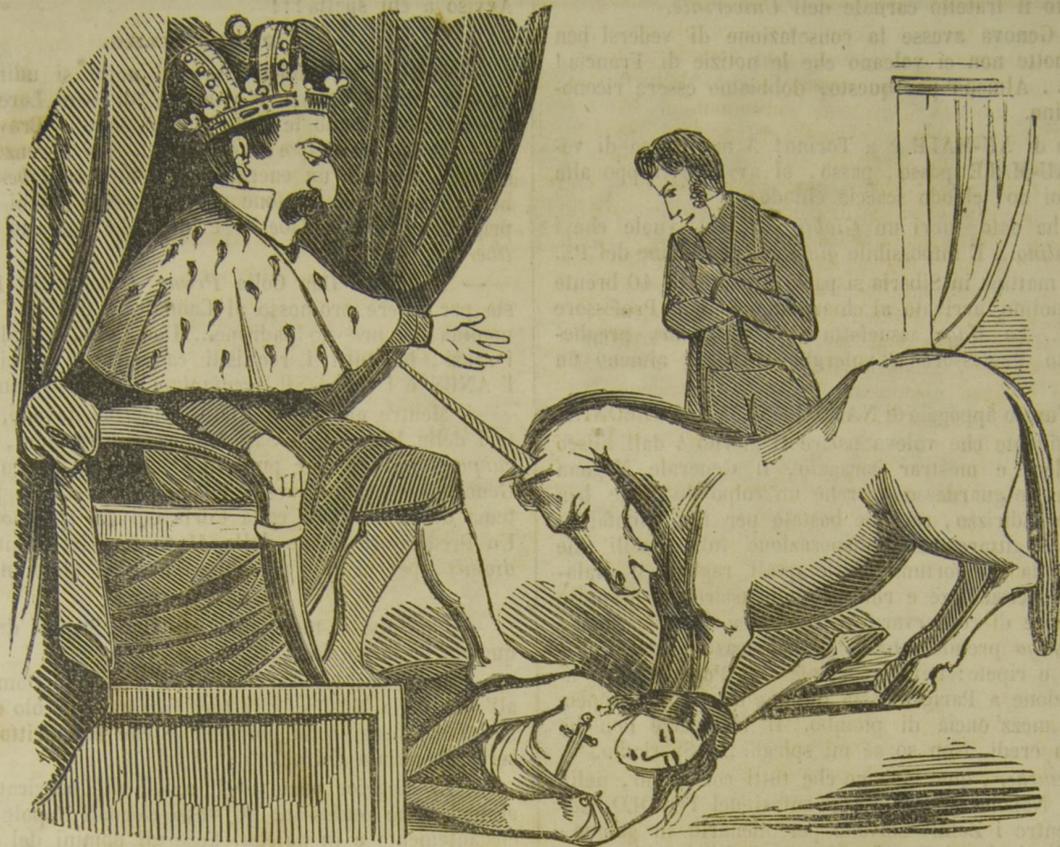
— Le interpellanze fatte al Ministero nel seno della Camera dei Senatori riuscirono al solito... a nulla. Però molte verità furono dette, e molta lode meritò il Senatore Musio, il quale senza riguardo di sorta *mise in dubbio la buona fede* del Ministro della Guerra, e rispose al Cava-oro ch'egli non sapea portare altro argomento che questo: *Zitto, o me ne vado!* Se i Sardi otterranno qualche cosa, potranno così esserne riconoscenti alla sola Camera *codina* dei Senatori, mentre la Camera *liberale* dei Deputati ha sempre osservato sulla Sardegna il più *religioso* silenzio.

— Il Deputato *Peto* ha preso due mesi di congedo dalla Camera. Dicesi che ciò sia avvenuto dietro le vive rimostranze di quelli che gli sedevano vicini in Parlamento. Il fetore dei suoi peti avrebbe gravemente compromesso l'igiene parlamentare. Alcuni avrebbero creduto persino possibile un'asfissia, ed egli dovette cedere e fermarsi in Arenzano. Abbia pazienza il *Cattolico!*

— Nel bilancio degli esteri, il Deputato *Radice* voleva estrar la *radice cubica* delle spese segrete, ma fu fiato gettato. Il Ministero e la Camera han voluto conservare la *radice* e il *tronco!*

— Si parla persino di granate lanciate a Parigi! Nessuna meraviglia... Essendovi abbondanza di granatieri, le granate erano indispensabili.

ATTO PRIMO



Genuflessione dell' Inghilterra al nuovo Imperatore



ATTO SECONDO



Incornamento del Cavallo Inglese al nuovo Imperatore

— A Roma si è fatto un triduo alla Madonna per far cessare le piogge. Dopo il triduo cominciò un diluvio che pareva proprio il fratello carnale dell' *Universale*.

— Perché Genova avesse la consolazione di vedersi ben guardata di notte non ci voleano che le notizie di Francia! *Deo gratias*... Almeno per questo, dobbiamo essere riconoscenti a Luigino.

— Il Duca di AU-MALE è a Torino! A molti pesa di vedere che l'AU-MALE passo, passo, si avvicini troppo alla Francia. A noi no; chiedo scaccia chiedo!

— Il P... ha dato fuori un *Giubileo*. Il P... vuole che i Cristiani *giubilino*... È impossibile *giubilare* per ordine del P...

— Questa mattina in Siberia si parlava molto di 40 brente di vino grignolino arrivato al chiarissimo Signor Professore *Porco Porca*... La *Maga* assuefatta a *bere acqua*, preghe- rebbe il dotto Professore a volergliene cedere almeno un boccale!!!

— Qual'è l'unico appoggio di NAPOLEONE? I NAPOLEONI!!!

— Al Presidente che voleva uscire il giorno 4 dall'Eliseo per farsi vedere e mostrar coraggio, il Generale Magnan rispose che se ne guardasse, perchè un colpo di fucile ben diretto al suo indirizzo, sarebbe bastato per far trionfare i Repubblicani e gittare nella disperazione tutti quelli che aveano seguita la sua fortuna, dalle quali ragioni il Malaparte si lasciò persuadere e rinunziò ad uscire, ben' inteso anche per amore di conservare la pancia pei fichi. Lasciando il resto, la *Maga* prende atto della dichiarazione del Generale Magnan, e ripete: Per far trionfare il Popolo e far finire l'usurpazione a Parigi, basta dunque un quarto d'oncia di polvere e mezz'oncia di piombo. Il Malaparte non ha figli e non ha eredi. Non so se mi spieghi!... Speriamo.

— *Leon Faucher*, quel birbone che tutti conoscono, nella sua lettera a Napoleone parla con enfasi del POPOLO. *Lamoricère*, mentre i Zeffiri stavano per menarlo in gabbia, disse parole di elogio al Popolo, forse perchè lo liberasse. Guardate che razza di malandrini! Finchè son liberi, il Popolo è *canaglia*, *bordaglia*; quando sono nelle unghie della Polizia, allora il Popolo è *Popolo*!... Ah birbaccioni matri- colati!... E chi non vi conosce???

— Tre militi, uno dei quali di nostra conoscenza, si trovano da qualche giorno in lotta col *unguento pellegrino* e con uno sciame di *piattole* che s'hanno prese santamente nel pulitissimo Corpo di Guardia... Altri Civici sono a letto per mal di capo e di denti, conseguenza dell'umidità del Came- rone in cui si dorme a Tursi!!! Son cose, per Dio, che a Torino non si crederanno; eppure, per la Madonna, sta vero che Tursi è invaso dalle *piattole*; e che per fare le stalle del Generale si è cercato un'angolo asciutto, e per mettere a dormire i Civici si è preso invece il più umido, il più schifoso, il più scuro bugigattolo del mondo... Corpo d'un Diavolo! Il Municipio stima dunque più le bestie del Generale che i Militi Nazionali? Siamo contenti di saperlo...

— Si parla di arresti fatti a Parigi di alcuni imputati di aver fatto parte d'una cospirazione che avea per intento di uccidere Napoleone. L'abbiamo detto noi? Vogliamo dire che li avranno arrestati TUTTI?

— La *Campana* da qualche giorno comincia a suonare più lentamente... Pare che la poverina si suoni l'AGONIA... Eppure i *Rossi* in Francia hanno perduto.

— *Lamoricère* quando fu arrestato tanta era la bile che lo rodeva, che dava sangue dal naso! L'avesse almeno dato tutto!!

— Domina nel Sacro Collegio una tremenda DIARREA ac- compagnata da brividi di freddo: così il Giornale ufficiale di Roma.

— Nei movimenti di Parigi non si trova mai nominata la Guardia Nazionale. Soltanto il giorno 5 ne fu veduta una Legione alla scorta delle ambulanze che raccoglievano i CA- DAVERI. La partita affidata alla Milizia Nazionale non è poi cattiva... Quella del BECCAMORTO... *O tempora!*

— Ci viene assicurato che un Deputato della Riviera di Levante, invece di recarsi al Parlamento, se non altro a far numero, passi il suo tempo a *Catoneggiare* in una bettola sotto ripa. A *Catoneggiare*; capite? Possibile, o Deputato, che voi siate amico di *Caton*, voglio dire di *Catone*? (Art. Com.)

— Nelle scuole dell'Accademia, alla sera si muore dal fumo. Gli scolari hanno i bronchi già gravemente compromessi. Avviso a chi spetta!!!

#### POZZO NERO.

— Martedì sera dopo l'ora di notte si udirono per un buon tratto le Campane a morto di San Lorenzo. Sono i Canonici che fanno le fiche al Municipio... Bravi Canonici!

— Il famoso *Vapore ad Elice* di San Lorenzo continua a sbracciarsi come un energumeno contro la *Libertà*... Sarebbe bene metterlo in prigione per soddisfare i suoi desideri. In prigione non c'è *Libertà* e non c'è contatto con uomini liberi...

— Il famoso Don Colla *Primo Aiutante* del Da Gavenola sta per essere promosso al Canonicato di San Lorenzo per nomina del proprio padrone... Don Colla, considerato in tutti i sensi, ha tutti i requisiti canonicali... specialmente per l'ANUS è l'unico, il *breviarium* poi se lo comprerà...

— Mentre abbiamo parlato, come meritavano, dei Predicatori delle Vigne e di San Lorenzo, dovremmo, per dare il *cuique suum*, parlar pure di alcuni che dentro e fuori di Genova predicano il vero Vangelo, ma non lo facciamo per tema di nuocer loro colla Curia del *Da Gavenola*. Diamine! Un Predicatore lodato dalla *Maga* sarebbe subito sospeso a *divinis* (per ora) e poi chi sa in qual'altro modo!

#### COSE SERIE

— Continua il monopolio del vino. Signori del Municipio, quando la farete finire?

— Municipali! Ricordatevi che domani è Domenica, e che all'ora della Musica le vetture corrono pericolo di restar soffocate dai fischi della moltitudine che ha diritto di non essere schiacciata dai cavalli.

— La maggior parte degli uccisi alle barricate di Parigi, erano, come confessano gli stessi giornali Napoleonici, vestiti elegantemente e in *paletot*. Ecco gli uomini del saccheggio e della rapina! Impudenti calunniatori!

— Ci vien detto che essendosi fatta nel seno del Magi- strato di Misericordia la mozione di liberare G. B. Bozzo ex-Gerente dell'*Italia*, detenuto da più d'un anno per debiti nelle carceri della *Malapaga*, la maggioranza dei membri componenti il Magistrato vi si rifiutasse attesa la sua qualità di Gerente. Ci pare che nell'amministrare le sostanze d'un'Opera Pia quei Signori non dovrebbero badare alla coccarda, ma al bisogno. Che ne dicono essi?

— Nella tornata del 9 dicembre il Ministro Cava-oro fece la professione di fede del Ministero, dicendo ch'esso avrebbe continuato nella *politica seguita sinora*, ben inteso con *quella prudenza che le circostanze richiedono*. Ora che la rivoluzione a Parigi è domata e che la nostra posizione è più chiara, ora perciò che il Governo non potrà più dirci indiscreti, se gli faremo su ciò qualche interpellanza, lo preghiamo un po' a dirci, che cosa intenda per quelle parole *la prudenza che le circostanze richiedono*? Per *prudenza* s'intendono forse le misure che il Governo prendeva in quello stesso giorno 9 dicembre e nel successivo, in Genova, e che sono abbastanza manifestate da quell'ordine del giorno che noi abbiamo stampato e che nessuno finora ha smentito? Per *prudenza richiesta dalle circostanze* s'intendono forse le misure analoghe prese dalla Regia Marina? Noi invitiamo per la seconda volta la *Gazzetta di Genova* a risponderci, perchè la pubblica opi- nione ne è gravemente preoccupata, e teme un attentato alle nostre libertà, ormai troppo verosimile dopo l'esempio della Francia. Sappia il Signor Intendente che noi parliamo sul serio.

GIACOMO GINOCCHIO, Gerente.

☞ Domani alle ore 10 antim. vi sarà Adunanza degli ORE- FICI nella Sala del Maestro da ballo Dellepiane, Piazza S. Luca.

☞ Presso la Signora ANNA ARMANO, Modista nel Vico del Papa, N.º 591 vicino al Teatro delle Marionette, si vendono Cappelli di Francia a Fr. 20. 26. 28. 30. 33 e 40. Indirizzo sopra la bottega del Parrucchiere Castellari.

☞ Grande Assortimento d'ogni genere di Mantiglie e di Cap- pelli di Francia da 16 a 65 franchi ed altri generi di novità, presso Gabriella Fossale Modista, Salita di Santa Caterina, Casa Merli, n.º 16, primo piano.